



COMUNE DI VILLA LAGARINA
NEWS
13 novembre 2018

Consiglio comunale per la pace.

L'11 novembre 1918, cento anni fa, nella radura di Rethondes, nella foresta di Compiègne, a nord di Parigi, le potenze alleate della Triplice Intesa e l'Impero tedesco firmarono l'armistizio che mise fine alla Prima guerra mondiale. Nel giorno del centesimo anniversario, domenica mattina, il Consiglio comunale di Villa Lagarina si è riunito in seduta straordinaria per discutere di pace. L'apertura dei lavori è stata affidata alla ricostruzione storica del provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto Camillo Zadra, cui è seguito, alle 11 un minuto di silenzio e la lettura da parte dei consiglieri comunali dei nomi dei 77 caduti militari di Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina. La seduta è poi proseguita con l'intervento di Erica Mondini, presidente dell'Associazione Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina, di cui il Comune è socio. In conclusione, la sindaca Romina Baroni ha lanciato la proposta di intitolare la nuova area antistante le scuole alle "Vittime della Grande Guerra"



A promuovere l'iniziativa, che ha coinvolto numerosi consigli comunali, è stato il Coordinamento dei presidenti dei consigli comunali trentini in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini. Nell'introdurre i lavori, il **presidente del Consiglio comunale Alessandro Nicoletti**, ci ha tenuto a ricordare: «i temi della pace e della solidarietà sono trasversali a tutte le azioni di governo e hanno la medesima dignità e importanza del piano regolatore, del bilancio, dei lavori pubblici», sottolineando altresì che «Villa Lagarina, grazie alla sensibilità degli amministratori e del Consiglio comunale e alle numerose iniziative messe in campo negli anni, cerca di fare la sua parte, per essere concreto esempio civico e istituzionale». Lo stesso Nicoletti ha dato lettura del messaggio inviato per l'occasione dal presidente del Consiglio comunale della gemellata Stockstadt am Rhein, **Luigi Urzo**: italiano figlio di migranti che, nato nel 1964 in un piccolo paese ai piedi del Vesuvio, nel 1968 con la madre e i fratelli ha raggiunto il padre che si era trasferito per lavoro in Germania.

Nel suo intervento, il **provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra, Camillo Zadra**, ha ripercorso dal punto di vista storico l'immane tragedia che devastò l'Europa. «Ho cercato di ricostruire il senso di quell'armistizio dell'11 novembre 1918, delle attese che lo circondarono mentre il contesto di guerra era invece più che mai incombente. Fu imposto dai vincitori ai vinti senza possibilità di negoziare, e ne seguì una grave crisi che in Europa, tra il 1918 e il 1923, col susseguirsi di guerre tra nazioni, rivoluzioni e guerre civili, portò a ulteriori 4 milioni di morti, senza considerare i decessi dovuti a malattia o denutrizione. Ho accennato poi all'aspetto della Conferenza di pace di Parigi, che si propose di creare le condizioni per scongiurare nuove guerre e che riuscì solo in parte in questo intento attraverso il grande sforzo per creare la "Società delle Nazioni". Infine, mi sono soffermato su cosa è successo dopo l'armistizio, col rientro di profughi, soldati e prigionieri oltre, ovviamente, al tema di quei 12mila trentini che non tornarono. Ho richiamato le iniziative di questi ultimi anni, volute per sanare la "rimozione", durata per decenni nella memoria pubblica». Rimozione che è stata in qualche modo ricucita con la legge provinciale n. 11 del 22 settembre 2017 ("Interventi per valorizzare la memoria del popolo trentino durante la Prima guerra mondiale"), che ha istituito ogni 14 ottobre la Giornata di ricordo delle vittime oltre che dare modo di creare il "Memoriale dei Caduti trentini", che sarà posizionato a Castel Dante e che al momento è ospitato nella sezione multimediale del Museo della Guerra.

Alle 11 è stato osservato un **minuto di silenzio** e sono poi stati scanditi da parte dei consiglieri comunali i nomi dei 22 caduti di Villa Lagarina, 25 di Castellano, 23 di Pedersano e 7 di Piazza che non sono più tornati a casa.

Erica Mondini, presidente dell'Associazione Pace per Gerusalemme spiega: «Ho messo in evidenza come anche il conflitto israelo-palestinese derivi dalle guerre europee: la prima, in cui è stata promessa la nascita di Israele, e la seconda con la persecuzione degli ebrei. Ho poi raccontato come il nostro lavoro di associazione sia cambiato nel tempo: ci siamo resi conto che per promuovere il dialogo tra i due popoli non potevamo mantenere i rapporti solo con una parte, pur se attualmente è quella maggiormente vittima. Serve approfondire la conoscenza della situazione sia in Israele sia in Palestina, per evitare di creare prese di posizione manichee, superficiali e stereotipate: cosa controproducente per qualunque progetto di dialogo. Lavoriamo dunque per far conoscere ai due popoli la storia dell'altro e, anche qui in Trentino, organizziamo iniziative che abbiano sempre uno sguardo plurimo, invitando testimoni di entrambe le parti. I meccanismi che producono il conflitto e che lo mantengono vivo sono sempre gli stessi e dobbiamo contribuire a far riconoscere i segnali che creano lontananze, muri, stereotipi, pregiudizi, chiusure, nazionalismi. In questa direzione va il nostro impegno educativo verso gli studenti: vogliamo insegnare a riconoscere i meccanismi che producono conflitti e quelli che, invece, possono disinnescarli».

Le conclusioni le ha naturalmente tratte **la sindaca Romina Baroni** con una proposta concreta: «Saluto l'alto valore simbolico di questa iniziativa che unisce i popoli di tutta Europa e del Mondo: oggi più che mai c'è bisogno d'essere tutti costruttori di pace e di coltivare la memoria nelle nuove generazioni. Per questo pongo all'attenzione del Consiglio comunale di voler discutere, in una prossima seduta, l'intitolazione della nuova area antistante le scuole elementari e medie alle "Vittime della Grande Guerra"».

Questo pdf è stato generato dallo scritto originale pubblicato sul sito web del Comune di Villa Lagarina:

http://www.comune.villalagarina.tn.it/news/new/consiglio_comunale_per_la_pace